

Bando di concorso per l'ammissione al
Corso di Dottorato di Ricerca in "Studi Giuridici Comparati ed Europei"
32° ciclo

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

Art. 1 – OGGETTO

Presso l'Università degli Studi di Trento è indetta la selezione pubblica per l'ammissione al 32° ciclo (a.a. 2016/2017) del Dottorato di Ricerca in "Studi Giuridici Comparati ed Europei".

Il Corso di Dottorato opera in collaborazione con:

- Cátedra Interuniversitaria de Derecho y Genoma Humano, Universidad de Deusto, Universidad del País Vasco, Bilbao (E)
- Center for Administration of Justice, Florida International University, Miami (USA)
- Centre for Intellectual Property Policy, McGill University, Montréal (CANADA)
- Departamento de Derecho del Trabajo y Trabajo Social, Universidad de Salamanca (E)
- Departamento de Derecho Publico, Universidad de Salamanca (E)
- Department of Criminal Law of the University Jaume I, Castellón (E)
- Department of Law - Universitat Pompeu Fabra (E)
- Dipartimento di Scienze Giuridiche, Dottorato di ricerca in Diritto penale, Università di Parma (I)
- Ecole Normale Supérieure Lettres et Sciences Humaines, Lyon (F)
- Escuela de Derecho de la Universidad de Valparaíso (RCH)
- Facultad de Derecho, Universidad de Antofagasta (RCH)
- Facultad de Derecho, Universidad de Buenos Aires (ARG)
- Facultad de Derecho, Universidad de Valladolid (E)
- Faculty of Law, University of Rijeka (HR)
- Faculty of Law and Criminology, Vrije Universiteit, Brussel (B)
- G.J. Wiarda Instituut of Legal Sciences, Utrecht Law School (NL)
- Hunan University Law School, Changsha (CN)
- Institut für geschichtliche Rechtswissenschaft, University of Heidelberg (D)
- Instituto Universitario General Gutiérrez Mellado, UNED Universidad Nacional de Educación a Distancia, Madrid (E)
- Instituto Vasco de Criminología, Universidad del País Vasco (E)
- Kingston University, Law School (UK)
- Max Planck Institute for Foreign and International Criminal Law, Freiburg (D)
- Max Planck Institute for Innovation and Competition, Munich (D)
- Peking University Law School (CN)
- Shanghai University of Finance and Economics (CN)
- Swiss Institute of Comparative Law, Berne (CH)
- Université Montesquieu-Bordeaux IV (F)
- Vermont Law School, South Royalton (USA)
- Wirtschaftswissenschaft Fakultät Eichstätt, Ingolstadt (D)

Posti a concorso: n. 10

Borse di studio disponibili: n. 8, finanziate dall'Università degli Studi di Trento.

Posti senza borsa: n. 2

Posti in sovrannumero (riservati a candidati in possesso dei requisiti previsti all'art. 20, comma 3 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca): **n. 1**

Scadenza presentazione domande: ore 16.00 (GMT +2) del 1° settembre 2016

Durata del Corso di Dottorato: triennale

Inizio dell'anno accademico: 1 novembre 2016

Coordinatore: prof. Gabriele Fornasari. Tel.: 0461 283886; E mail: gabriele.fornasari@unitn.it

Pagina web del Dottorato per informazioni sul Programma di Dottorato e sulle modalità di ammissione agli anni successivi e all'esame finale: <http://web.unitn.it/drsgce>.

Pagina web del concorso: <http://www.unitn.it/ateneo/708/concorso-di-ammissione>.

Pagina web dei diritti e doveri dei dottorandi: <http://www.unitn.it/ateneo/52918/diritti-e-doveri-dei-dottorandi>.

Lingua ufficiale del Corso: italiano e inglese

Curricula attivati:

- A) Diritto privato, privato comparato e commerciale
- B) Diritto amministrativo, costituzionale e internazionale
- C) Diritto e procedura penale e Filosofia del diritto
- D) Storia del diritto romano e del pensiero giuridico europeo

E) Diritto sostanziale e processuale del lavoro

Settori scientifico - disciplinari:

IUS/01 DIRITTO PRIVATO
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE
IUS/17 DIRITTO PENALE
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Informazioni sulla borsa di dottorato: <http://www.unitn.it/servizi/362/borse-di-dottorato>.

I posti con borsa di studio o coperti da eventuali altre forme di sostegno finanziario potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti erogati da altre università, enti pubblici di ricerca o da qualificate strutture produttive private, che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando ed entro la data fissata per l'espletamento dell'ultima prova prevista nell'ambito del relativo concorso.

Di tale incremento sarà data comunicazione esclusivamente alla pagina web del concorso.

IMPORTANTE

I risultati della selezione (intermedi e finali), l'elenco dei candidati (identificati tramite ID) che, a seguito della verifica formale, non risulteranno ammessi alla selezione (esclusione d'ufficio) e l'elenco dei candidati il cui titolo accademico conseguito all'estero non sia stata riconosciuto idoneo dalla Commissione giudicatrice saranno pubblicati alla pagina web del concorso.

La pubblicazione sul portale vale a tutti gli effetti come notifica: non saranno inviate comunicazioni personali.

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al Corso di Dottorato di Ricerca di cui al precedente articolo, senza limiti di sesso, di età e di cittadinanza, coloro che sono in possesso di:
 - a) laurea magistrale attivata ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, oppure
 - b) titolo di studio ad essa equiparato, o di titoli accademici di secondo livello rilasciati da istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale), oppure
 - c) di analogo titolo accademico conseguito all'estero (*Master's degree*) presso un'istituzione accademica ufficialmente riconosciuta, valutato idoneo¹ dalla commissione giudicatrice ai soli fini dell'accesso al Corso di Dottorato. Tale titolo deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per durata, livello e campo disciplinare² e deve essere valido per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al Dottorato di ricerca nel Paese di provenienza.
2. Possono altresì partecipare alla selezione anche coloro che conseguiranno il diploma di laurea/analogo titolo conseguito all'estero **entro il 10 ottobre 2016**, allegando obbligatoriamente, nelle opportune sezioni della domanda online i documenti indicati all'art. 4 co. 7 – Allegati obbligatori.
3. Qualora il candidato non ancora in possesso del titolo accademico risultasse vincitore, l'ammissione al Corso di Dottorato verrà disposta "con riserva" e il candidato sarà tenuto a presentare alla Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione – Polo Città e Rovereto e Rovereto (tramite fax al numero: +39 0461 282191 o tramite email all'indirizzo phd.office-cssh@unitn.it), pena l'irrevocabile perdita del diritto di immatricolazione, il certificato relativo al titolo conseguito o autocertificazione (vedi Allegato A) **entro e non oltre il 31 ottobre 2016**.
4. I candidati in possesso di titolo accademico straniero che non sia già stato dichiarato equipollente³ ad una laurea italiana (Magistrale/Specialistica/vecchio ordinamento), faranno implicita richiesta di idoneità

¹ L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione giudicatrice nel rispetto della normativa vigente e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

² Per maggiori informazioni sul sistema universitario italiano: <http://www.studiare-in-italia.it/study/new-degrees.html>

³ Per maggiori informazioni visita la pagina web <http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=113>

del titolo di studio nella domanda di ammissione al concorso, allegando alla domanda online la necessaria documentazione.

È interesse del candidato fornire tutti gli elementi utili alla valutazione.

La commissione giudicatrice si riserva di richiedere ai candidati di fornire ulteriore documentazione, se reputato necessario ai fini del riconoscimento dell'idoneità.

5. Alla pagina web del concorso verrà pubblicato l'elenco dei candidati (identificati tramite ID) il cui titolo accademico conseguito all'estero **non** sia stata riconosciuto idoneo dalla Commissione giudicatrice.

Art. 3 – PROGRAMMA DEL DOTTORATO

Il programma formativo del primo anno è comune a tutti i curricula attivati.

Esso si fonda su:

- tre corsi strutturati di 80 ore complessive sui temi della interpretazione giuridica (30 ore), della scienza della comparazione giuridica (30 ore) e del diritto europeo (20 ore);
- altre 20 ore vengono dedicate ad iniziative seminariali su tematiche trasversali, quali, esemplificativamente, la circolazione dei modelli giuridici, il rapporto tra scienze giuridiche e scienze sociali, le innovazioni giuridiche dovute al fenomeno della globalizzazione, l'analisi economica del diritto;
- altre 20 ore sono a disposizione dei dottorandi per la partecipazione a seminari, convegni e giornate di studio interne o esterne alla Facoltà.

Le lezioni potranno essere svolte anche da docenti esterni alla Facoltà, italiani o stranieri. Potranno essere in parte svolte in lingua inglese, e, ove opportuno a giudizio del Collegio dei Docenti, anche in francese, tedesco e spagnolo.

Il programma degli anni successivi si articola per curricula, attraverso iniziative seminariali e brevi corsi:

A) Diritto privato, privato comparato e commerciale

Il curriculum offre ai dottorandi una formazione avanzata nell'area delle materie privatistiche, commerciali e comparatistiche. L'obiettivo è consentire ai dottorandi di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per partecipare attivamente alla ricerca scientifica nazionale e internazionale in tali ambiti del sapere giuridico.

Le medesime conoscenze e abilità sono anche il presupposto necessario per interpretare in modo consapevole il ruolo che il sapere giuridico avanzato è oggi chiamato a esercitare nei processi decisionali che maturano in ambiti interindividuali e istituzionali, in contesti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Per quanto riguarda le conoscenze, il curriculum dedica particolare attenzione ai profili metodologici.

Sia sul versante del diritto comparato che del diritto nazionale, una formazione avanzata nelle materie del curriculum presuppone la capacità di analizzare criticamente temi come l'approccio funzionalista e strutturalista, il mutamento giuridico, il rapporto tra fonti, le forme dell'intervento statale nei mercati e nella società, il ruolo delle norme non statali, l'uso del diritto comparato nei processi di produzione e interpretazione delle regole in ambito privatistico e commerciale.

Accanto agli aspetti metodologici, il curriculum propone annualmente attività didattiche relative ad alcuni dei principali istituti di diritto sostanziale nelle materie del curriculum. Particolare attenzione è rivolta ai seguenti temi:

- l'interazione fra innovazione tecnologica e innovazione giuridica
- il diritto della proprietà intellettuale
- il diritto privato e il diritto societario europeo
- il diritto privato dell'economia
- il diritto delle organizzazioni private e commerciali
- il diritto dell'impresa

Il curriculum mette a fuoco alcuni aspetti cruciali nel lavoro del giurista: tecniche di interpretazione, tecniche di redazione, comprensione e risoluzione di problemi giuridici, elaborazione di opinioni dottrinali innovative. L'attività didattica è volta da un lato a fornire le conoscenze teoriche necessarie per sviluppare analisi originali, dall'altro a facilitare l'applicazione delle principali abilità del giurista nei contesti abitualmente ricorrenti nelle discipline privatistiche.

Una caratteristica che contraddistingue il curriculum è l'approccio convintamente interdisciplinare ai temi metodologici e di carattere sostanziale, nonché l'attenzione per le abilità del giurista. Per ciascuno di questi aspetti, il dialogo con le discipline non giuridiche serve a identificare concetti e teorie provenienti da ambiti diversi e a sviluppare le capacità cognitive che consentano di integrare i diversi contributi. Particolare attenzione è rivolta alla riflessione nel campo dell'analisi economica del diritto.

Ma il curriculum propone anche attività didattiche sui rapporti fra diritto e scienze della vita, diritto e tecnologia, diritto e scienze cognitive e diritto e discipline umanistiche.

B) Diritto amministrativo, costituzionale e internazionale

Gli ambiti tematici relativi al secondo e terzo anno di corso riguarderanno l'approfondimento delle materie di carattere giuspubblicistico, in particolare la tutela dei diritti fondamentali.

In questa parte, il curriculum manterrà al proprio interno una struttura unitaria, anche se articolata in una pluralità di centri d'attenzione disciplinare liberamente aggregabili entro una prospettiva di diritto nazionale, comparato, europeo e internazionale, in virtù delle analogie dei fondamenti sostanziali e procedurali della tutela dei diritti fondamentali.

In particolare, oggetto specifico del curriculum saranno i seguenti temi:

- i diritti fondamentali: origini filosofiche e codificazione costituzionale;
- i diritti fondamentali: fondamento, regime, struttura e contenuto;
- i diritti dei cittadini dell'Unione Europea;
- i diritti dei cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea;
- gli strumenti internazionali di tutela: strumenti universali (ONU) e strumenti regionali (Consiglio d'Europa, UA - Unione Africana, OSA - Organizzazione degli Stati Americani);
- gli strumenti processuali internazionali e sovranazionali: giudici internazionali e giudice europeo; rapporti con le giurisdizioni nazionali;
- gli strumenti di tutela del settore: la libertà di manifestazione del pensiero (libertà informatica, libertà di comunicazione, diritto di accesso ai documenti amministrativi, tutela dei dati sanitari, tutela dei dati statistici, il regime delle deroghe); la partecipazione al procedimento amministrativo; le carte dei servizi (la posizione dell'utente nei confronti dei soggetti erogatori di servizi pubblici); gli strumenti di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- i diritti dei popoli, con particolare riferimento al principio di autodeterminazione, alla sovranità permanente sulle risorse naturali e ai diritti dei popoli indigeni;
- i diritti delle minoranze (etniche, linguistiche, religiose): strumenti di tutela individuale e collettiva;
- la tutela dei diritti umani nei conflitti armati, con riferimento alla relazione tra diritti umani e diritto umanitario, alle situazioni di occupazione bellica e al problema dei diritti umani dei combattenti;
- la relazione tra la tutela dei diritti economici e sociali, la protezione internazionale dell'ambiente e gli obblighi derivanti dal diritto del commercio internazionale e dal diritto internazionale degli investimenti;
- i diritti fondamentali di fronte alle nuove tecnologie applicate alla biomedicina e alle scienze della vita (BioDiritto);
- gli strumenti di tutela: a) giustizia in ambito europeo e costituzionale; b) giustizia amministrativa; c) giurisdizione ordinaria; d) giurisdizione internazionale; gli strumenti di tutela: tutela definitiva e tutela cautelare.

C) Diritto e procedura penale e filosofia del diritto

I temi di ricerca proposti si sviluppano, oltre che nei settori classici del diritto e della procedura penale e della filosofia del diritto, nei seguenti settori:

- Armonizzazione del diritto penale e processuale penale in prospettiva europea e transnazionale.
In questo ambito, si intende privilegiare gli studi relativi alla comparazione tra gli ordinamenti con particolare attenzione ai profili di armonizzazione, oggi incentivati da iniziative sovranazionali che vanno nella direzione di un adeguamento dei diritti nazionali a principi fissati in disposizioni di diritto comunitario o internazionale.
Riguardo alla relazione con il diritto dell'Unione Europea, si guarderà soprattutto all'individuazione degli strumenti di contrasto comuni nella lotta contro le frodi, il riciclaggio, la tutela dell'ambiente, considerando sia le fattispecie incriminative che le misure di natura processuale, come ad esempio l'introduzione del mandato di arresto europeo.
Riguardo alla relazione con il diritto internazionale, sarà oggetto principale di attenzione lo Statuto della Corte penale internazionale, e la sua attuazione mediante i procedimenti davanti alla Corte dell'Aja. La giurisprudenza della Corte sarà in grado di fornire interessantissimi e numerosi spunti per articolate indagini scientifiche su questioni fondamentali concernenti i presupposti di teoria generale del reato (criteri di imputazione, elemento soggettivo ed errore, concorso di persone, scriminanti e scusanti, commisurazione della pena), le singole fattispecie criminose (genocidio, crimini di guerra, crimini contro l'umanità) ed importanti aspetti processuali (ruolo dell'accusa, azione penale, tecniche di indagine, formazione della prova, ne bis in idem, efficacia del giudicato).
La riflessione sul diritto penale internazionale, implicando esso la ricerca di una giustizia "sostanziale", dà luogo anche ad un ripensamento di natura giusfilosofica sul concetto di giustizia e sull'opportunità di armonizzare principi e regole, per individuare spazi in cui ne possa essere ammessa una concezione che non patisca i limiti mostrati dal formalismo.
- Diritto penale e nuove tecnologie.
Al centro dell'analisi saranno, in questo settore, il diritto penale dell'informatica e di internet da un lato ed il rapporto fra diritto penale e bioetica, dall'altro.

Sul primo punto, con l'ausilio delle competenze in tema di informatica giuridica derivanti dalla riflessione giusfilosofica, le ricerche potranno avere ad oggetto le esigenze di disciplina e di armonizzazione giuridica causate dall'imponente sviluppo delle relazioni attraverso la rete, con la conseguente quantità di problemi di natura penale in riferimento alla tutela della privacy e del copyright, alle intercettazioni illecite, alla diffusione di materiali pornografici, all'individuazione di profili di responsabilità dell'internet provider, nonché, sul versante processuale, al regime delle prove ed alla cooperazione internazionale.

Sul secondo punto, si potranno sviluppare ricerche di natura interdisciplinare, nelle quali far convergere le competenze giuspenalistiche e giusfilosofiche, sui temi relativi, tra l'altro, alla identità genetica, alle tecniche di fecondazione assistita e alla tutela della vita prenatale, ai trattamenti di fine vita, alla produzione di organismi geneticamente modificati.

- Tecniche alternative di risoluzione dei conflitti.

Si tratta di un settore di indagine di grande attualità, incentrato in particolare sul versante della giustizia conciliativa attuata attraverso la mediazione tra autore e vittima e sulla conseguente individuazione di sanzioni pur sempre penali ma caratterizzate dalla natura riparatoria.

Terreno privilegiato è la competenza penale del giudice di pace, chiamato ad intervenire proprio con strumenti di questo tipo, e comunque mai con sanzioni detentive, nel regolare conflitti interpersonali non configurabili come gravi forme di criminalità.

Interessante, al riguardo, è lo studio delle particolari forme processuali che il giudice di pace utilizza per raggiungere i suddetti scopi, dei criteri di imputazione del fatto e soprattutto della funzionalità del regime sanzionatorio che è chiamato ad applicare, la cui caratteristica non è tanto la mitezza quanto l'obiettivo di una effettività legata a profili di risocializzazione del reo e di riconciliazione tra autore e vittima.

Nella chiave interdisciplinare di questo tipo di indagine, la riflessione giusfilosofica apporta un necessario contributo sul versante della struttura e dei fini della pena, reso ancor più attuale dalla sempre più evidente crisi di legittimazione delle pene tradizionali.

- Argomentazione giuridica, diritto e processo penale.

In questo percorso si affronteranno i temi soprattutto connessi alla forma del ragionamento giuridico che si realizza nel processo penale, sia in chiave descrittiva con riguardo ai diversi ordinamenti, sia prescrittivamente con riguardo alle specificità logiche e linguistiche che derivano dalla struttura dialogica della controversia. Quest'ultima esige infatti, per meglio essere compresa e tematizzata, procedure argomentative di natura topico-retorica che la più recente epistemologia giuridica post-positivista ha messo ampiamente in luce.

Essenziale, nel merito, lo studio, in una prospettiva di natura teorico-giuridica, delle questioni legate all'interpretazione delle norme penali e processuali (come nel caso della c.d. prova scientifica) e delle forme di razionalità pratica che individuano il diritto penale come prassi sociale.

Allo studio del metodo argomentativo giudiziale si associano approfondimenti di natura meta-didattica e deontologica, volti ad indirizzare la formazione del giurista pratico, e del penalista in particolare, alle competenze logico-dialettiche e retoriche necessarie.

D) Storia del diritto romano e del pensiero giuridico europeo

Gli ambiti tematici relativi al secondo e terzo anno di corso saranno rivolti ad abbracciare un orizzonte molto ampio di studi storico-giuridici, dai diritti dell'antichità e dalla tradizione romanistica al diritto comune fino alla piena modernità, caratterizzandosi per un'attenzione speciale alla dimensione giurisprudenziale e dottrinale del diritto. Il curriculum storico-giuridico non è destinato a svolgere alcuna funzione incoativa, ma a sottolineare l'intrinseca dimensione storica dell'esperienza giuridica, e in particolar modo del pensiero scientifico nella grande stagione classica della giurisprudenza romana e, successivamente, dell'elaborazione giusdottrinale nella lunga durata dello ius commune Europaeum.

Il contributo delle discipline storiche alla formazione dei dottorandi si indirizza perciò da una parte verso la comunicazione del patrimonio metodologico e concettuale depositato nel diritto romano e nella più ampia tradizione giuridica europea, dall'altra verso la comprensione di specifici ambiti di esperienza storica del diritto, individuati in relazione ai temi di ricerca dei singoli dottorandi.

Tra i temi specifici della ricerca, da strutturarsi nei due anni successivi al primo anno comune, si palesano quelli relativi all'esperienza giuridica romana, alla produzione dottrinale nell'ambito del diritto pubblico, al processo, al rapporto tra forme letterarie ed elaborazione teorica (letteratura consulente e commentariale), alla comparazione tra i diritti propri nella loro dimensione storica.

Nel suo complesso il curriculum tende a valorizzare l'idea della pluridimensionalità del diritto nella sua esperienza concreta.

E) Diritto sostanziale e processuale del lavoro

Gli ambiti tematici relativi al secondo e terzo anno di corso riguarderanno l'approfondimento delle materie di carattere giuslavoristico, in particolare la disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro in prospettiva europea e transnazionale, nonché i profili fondamentali del rito e dell'arbitrato lavoristici.

In questa parte si approfondiranno, attraverso una lettura interdisciplinare, la disciplina dei rapporti di lavoro (subordinato, parasubordinato e autonomo) nonché le forme e le tecniche di tutela dei lavoratori (giudiziali e stragiudiziali), intese nella loro più ampia accezione, nell'ambito della dimensione nazionale e transnazionale.

Lo studio di tali tematiche, collocandosi all'interno di sistemi caratterizzati dall'interagire di una pluralità di fonti normative nazionali, internazionali e comunitarie, suggerisce, anche al fine di affinare l'impiego delle metodologie della comparazione, di prevedere un curriculum formativo strutturato su due livelli: il primo finalizzato all'approfondimento dei principi generali in materia di tutela dei diritti fondamentali della persona e dei principi caratterizzanti il giusto processo; il secondo rivolto allo studio di tematiche più specifiche, strettamente inerenti al diritto sostanziale e processuale del lavoro e attinenti alla tutela dei lavoratori. Si tratta di due centri d'attenzione diversi, ma liberamente aggregabili entro una prospettiva unitaria sia sul piano del diritto nazionale e comparato, sia sul piano del diritto internazionale e sovranazionale.

In quest'ottica, particolare attenzione verrà dedicata ai temi connessi alla sempre più forte spinta all'armonizzazione normativa certamente derivante dal rafforzamento dell'Unione europea, ma riscontrabili anche sul piano transnazionale, che determina un sostanziale indebolimento del ruolo della sovranità nazionale, perno dei tradizionali sistemi di sicurezza sociale.

Pertanto, oltre alle problematiche di carattere generale concernenti la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali della persona, saranno oggetto dell'indirizzo i seguenti grandi temi:

- rapporto fra diritto sovranazionale – con particolare riguardo al diritto dell'Unione europea e dell'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro) – e diritto interno;
- armonizzazione o “comunitarizzazione” delle discipline nei diversi settori con particolare riferimento a:
 - libertà di circolazione dei lavoratori
 - diritti dei lavoratori comunitari ed extracomunitari
 - tutela della parità uomo-donna ed azioni positive
 - tutela della privacy e nuove tecnologie
 - promozione dell'impiego e formazione professionale
 - sicurezza e ambiente di lavoro
 - tipologia dei rapporti di lavoro: subordinato, parasubordinato, autonomo
 - promozione e valorizzazione degli strumenti di flessibilità in entrata ed in uscita dal mercato del lavoro
 - poteri del creditore e diritti del prestatore di lavoro
 - strumenti e tecniche di tutela: autotutela e tutela giurisdizionale: civile, penale e amministrativa
 - tecniche di tutela alternative al processo giurisdizionale: conciliazione ed arbitrato
 - ruolo delle organizzazioni collettive di interessi nel contesto nazionale, comunitario e internazionale
 - contrattazione collettiva transnazionale ed europea.

I dottorandi verranno inoltre indirizzati alla frequenza delle iniziative culturali e scientifiche organizzate dall'Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale (AIDLASS), nonché a quella promossa dalla Associazione italiana fra gli studiosi del processo civile.

I dottorandi saranno inoltre incentivati a frequentare stages ed iniziative scientifiche presso importanti Università straniere con le quali si intrattengono rapporti di scambio di giovani studiosi e presso le quali insegnano, stabilmente o in qualità di visiting professor, alcuni componenti del Collegio dei Docenti.

Art. 4 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. La domanda di partecipazione deve essere compilata **entro le 16.00 (ora italiana) del giorno 1 settembre 2016** utilizzando esclusivamente la procedura online accessibile dalla pagina: <http://www.unitn.it/apply/dott>.

I candidati che non posseggono un account per accedere ai servizi web di UniTrento devono prima registrarsi⁴ collegandosi all'indirizzo: <http://www.unitn.it/account>.

2. La domanda è soggetta al pagamento di un contributo di partecipazione al concorso (Application Fee) - non rimborsabile - pari a **Euro 15,00** da versare **mediante carta di credito**⁵, secondo le indicazioni riportate nell'apposita sezione dell'application online (“Contributo di partecipazione al concorso”).

3. È **responsabilità dei candidati** verificare la corretta conclusione della procedura (**accertarsi di aver ricevuto via email la notifica di chiusura definitiva della domanda**).
L'Amministrazione non risponde di eventuali application online non correttamente chiuse dai candidati.

Non sono valide ai fini della partecipazione al concorso e saranno, conseguentemente, escluse d'ufficio,

⁴ Si consiglia di effettuare la registrazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del bando. Per il rilascio delle credenziali possono essere necessari fino a due giorni lavorativi.

⁵ Il servizio POS virtuale è abilitato a ricevere pagamenti dai circuiti Pagobancomat; Carta si (Visa, V-Pay, Maestro, MasterCard); BankAmericard-Key Client

le domande che risultino incomplete nella compilazione e/o prive di allegati obbligatori, irregolari o mancanti del pagamento del contributo di partecipazione e che non siano state trasmesse secondo le modalità indicate nel presente articolo.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.

L'Università degli Studi di Trento si riserva di effettuare controlli anche a campione secondo quanto previsto dagli art. 71 e seguenti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Potrà essere disposta in ogni momento, anche successivamente all'iscrizione, con provvedimento motivato, la decadenza o l'esclusione dei candidati per difetto di requisiti previsti dal presente bando.

4. Ai sensi della Legge 104/92, art. 20, nonché della Legge 68/99, art. 16 comma 1, i candidati con disabilità o portatori di DSA (Disturbi specifici dell'Apprendimento) potranno fare, in relazione al proprio deficit, esplicita richiesta, nella domanda di ammissione al concorso, di ausili e di tempi aggiuntivi eventualmente necessari per poter sostenere la prova. A tale riguardo, i dati sensibili saranno custoditi e trattati ai sensi del Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
5. La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come un'autocertificazione dei dati anagrafici e dei titoli dichiarati.
6. Il candidato può presentare domanda **per uno solo dei curricula** attivati dal Corso di Dottorato.
7. **ALLEGATI OBBLIGATORI** (la mancanza di uno o più allegati obbligatori comporta l'esclusione d'ufficio dalla presente selezione⁶):

a) **Documento identificativo:** copia della **carta d'identità** (per cittadini comunitari) **o** del **passaporto**, in particolare le pagine con la fotografia, i dati anagrafici, il numero, luogo e data di rilascio, e la data di scadenza;

b) Copia del **titolo accademico:**

• **per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio in Italia:**

- autocertificazione resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche (redatta utilizzando l'Allegato A), attestante il possesso del titolo di studio; la classe di Laurea; la data di conseguimento; l'Università che lo ha rilasciato; la votazione finale; l'elenco degli esami sostenuti, riportando data di superamento e voto. I laureati dell'Università degli Studi di Trento dovranno solo dichiarare la data di conseguimento del titolo; le altre informazioni saranno acquisite d'ufficio.

Se il titolo non è stato ancora conseguito

- autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, con esami sostenuti, crediti e voti, e la data presunta per l'esame di laurea, redatta utilizzando l'Allegato A.

I laureandi dell'Università di Trento dovranno solo dichiarare la data presunta di conseguimento del titolo; le altre informazioni saranno acquisite d'ufficio.

- una dichiarazione da parte del relatore della tesi o di altro responsabile accademico, nella quale sia precisato che si prevede l'acquisizione del titolo accademico da parte dello studente **entro il 10 ottobre 2016**.

• **per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero:**

- certificato relativo al titolo accademico necessario per l'accesso al Dottorato con esami sostenuti e la corrispondente votazione e, se disponibile, Diploma Supplement⁷/Transcript of Records o Dichiarazione di valore⁸.

Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese e dal tedesco, il candidato dovrà presentare una traduzione in lingua inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso sotto la propria responsabilità, al fine di consentire alla Commissione giudicatrice di valutarne l'idoneità, esclusivamente ai fini della partecipazione al presente concorso.

Se il titolo non è stato ancora conseguito

⁶ Sul sito dell'Ateneo, all'indirizzo <http://www.unitn.it/ateneo/708/concorso-di-ammissione>, verrà pubblicato l'elenco dei candidati (identificati tramite ID) non ammessi per domanda incompleta.

⁷ Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la "trasparenza" internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati etc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo. Ulteriori dettagli sul sito:

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239_en.htm

⁸ <http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=118>; <http://www.studiare-in-italia.it/studying/info-07.html>; <http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=176>

- un certificato d'iscrizione con esami sostenuti e la corrispondente votazione;
- una dichiarazione da parte del relatore della tesi o di altro responsabile accademico, nella quale sia precisato che si prevede l'acquisizione del titolo accademico da parte dello studente **entro il 10 ottobre 2016**.

8. ALLEGATI FACOLTATIVI:

- eventuali certificazioni attestanti la conoscenza di lingue straniere.

Qualora, successivamente alla chiusura definitiva della domanda di partecipazione al concorso, il candidato dovesse integrare la propria documentazione, dovrà far pervenire **entro la data di scadenza del bando**, ultima data utile per l'accettazione della domanda, il materiale aggiuntivo, all'indirizzo di posta elettronica ateneo@unitn.it (**indicare nell'oggetto:** "ID della domanda – Cognome Nome – Dottorato in Studi Giuridici Comparati ed Europei - 32° ciclo - integrazione domanda"). Integrazioni fatte pervenire con modalità diverse da quella descritta non saranno accettate.

Art. 5 – VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La valutazione è effettuata da una Commissione esaminatrice, nominata dal Rettore, composta da un minimo di tre membri scelti tra docenti e tra ricercatori di enti italiani o stranieri, qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche e i curricula del Corso di Dottorato. Può essere, inoltre, integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito delle strutture pubbliche e private di ricerca.
2. Le prove di esame sono intese ad accertare la preparazione del candidato e la sua attitudine alla ricerca scientifica con specifico riferimento al curriculum prescelto.
3. L'accesso al Corso avviene tramite una procedura selettiva, basata su una prova scritta ed una orale.
4. Sia la prova scritta che la prova orale richiedono la presenza del candidato nel giorno, ora e luogo degli esami, e non possono essere sostituite da procedure di altra natura. Il candidato indica nella domanda di partecipazione per quale curriculum intende concorrere ed in quale lingua intende sostenere le prove d'esame scegliendo tra italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo.
5. A pena di esclusione dalla selezione il candidato deve indicare un solo curriculum per il quale intende partecipare.
6. Ai fini della prova scritta, la Commissione predispone tre tracce per ognuna delle sottoelencate aree disciplinari facenti parte di ciascun curriculum.
Per ogni area disciplinare viene estratta a sorte una delle tre tracce.
Nell'ambito del curriculum prescelto, il candidato potrà scegliere tra le diverse tracce estratte; in particolare:
 - curriculum in Diritto privato, privato comparato e commerciale:
i candidati potranno scegliere tra: Diritto privato / Diritto privato comparato / Analisi economica del diritto / Diritto commerciale;
 - curriculum in Diritto amministrativo, costituzionale e internazionale:
i candidati potranno scegliere tra: Diritto amministrativo / Diritto costituzionale / Diritto internazionale;
 - curriculum in Diritto e procedura penale e filosofia del diritto:
i candidati potranno scegliere tra: Diritto penale / Diritto processuale penale / Filosofia del diritto;
 - curriculum in Storia del diritto romano e del pensiero giuridico europeo:
i candidati potranno scegliere tra: Diritto romano / Storia del pensiero giuridico europeo;
 - curriculum in Diritto sostanziale e processuale del lavoro:
i candidati potranno scegliere tra: Diritto del lavoro / Diritto processuale civile.
7. Nella valutazione della prova scritta la Commissione terrà conto dell'aderenza dell'elaborato alla traccia, della completezza descrittiva, del rigore dell'esposizione e del linguaggio, della capacità di sintesi e della chiarezza espositiva, dell'attenzione ai profili della comparazione giuridica.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta abbiano riportato un punteggio pari o superiore a 36/60.
8. Gli esiti della prova scritta saranno pubblicati alla pagina web del concorso⁹.
9. Nella prova orale si procederà alla discussione dell'elaborato scritto, all'accertamento dell'attitudine del candidato alla ricerca, ad una verifica generale delle conoscenze del candidato riguardo alle materie del curriculum prescelto.
La prova orale avrà altresì ad oggetto la ricerca che il candidato intenda svolgere, e comprenderà la verifica delle conoscenze relative ad una lingua scelta dal candidato fra inglese, tedesco, francese e spagnolo, con riferimento alle abilità richieste per la comunicazione scientifica. Tuttavia tale verifica avrà

⁹ I risultati verranno associati all'ID della domanda, attraverso il quale ogni candidato potrà identificarsi.

ad oggetto la conoscenza della lingua italiana qualora né la prova scritta né la prova orale siano state svolte in italiano.

Nella valutazione della prova orale la Commissione terrà conto della chiarezza di esposizione, del grado di conoscenza della materia oggetto d'esame nei suoi profili nazionali e sovranazionali, del grado di padronanza delle tematiche della ricerca che il candidato intende svolgere. Con specifico riguardo alla prova di conoscenza linguistica, si terrà conto della capacità di lettura e di traduzione e della comprensione dei concetti giuridici nella lingua prescelta.

10. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio pari o superiore a 36/60.

11. Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Il calendario delle prove, con l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui si terranno, sarà resa nota almeno 20 giorni prima del loro svolgimento con avviso pubblicato in Internet, alla pagina web del concorso.

Art. 6 – GRADUATORIA

Espletate le prove di concorso, la Commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

1. La graduatoria di merito sarà resa pubblica alla pagina web del concorso.

Mediante tale avviso si intende assolto l'adempimento relativo alla pubblicità degli atti.

Ai vincitori non saranno inviate comunicazioni personali, in quanto la graduatoria sarà pubblicata sul sito.

2. Le borse sono assegnate ai candidati idonei in base alla posizione in graduatoria.

Art. 7 – AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO E ACCETTAZIONE DEL POSTO

1. I candidati saranno ammessi al Corso di Dottorato secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

2. In caso di pari merito: per l'assegnazione dei posti con borsa di studio prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del D.P.C.M. del 9 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni; per l'assegnazione dei posti senza borsa di studio prevale la minore età;

3. In corrispondenza di eventuale rinuncia dell'avente diritto prima dell'inizio del corso (1 novembre 2016), subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

Tale candidato sarà tenuto a confermare l'accettazione del posto entro 8 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello del ricevimento della comunicazione da parte della Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione – Polo Città e Rovereto.

In caso di rinuncia o di esclusione del vincitore nel primo trimestre del primo anno di corso, è facoltà del Collegio dei Docenti valutare l'opportunità di coprire il posto vacante con un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

4. I candidati vincitori dovranno confermare l'accettazione del posto utilizzando l'apposita procedura online (istruzioni disponibili alla pagina web: <http://www.unitn.it/ateneo/601/immatricolazione-e-iscrizione-agli-anni-successivi>):

- **entro 8 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale alla pagina web del concorso se vincitori di un posto coperto da borsa di studio;

- **entro 14 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale alla pagina web del concorso se vincitori di un posto NON coperto da borsa di studio.

5. I vincitori in possesso di un titolo accademico non conseguito in Italia, dovranno presentare alla Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione-Polo Città e Rovereto (email phd.office-cssh@unitn.it – fax +39-0461-282191) **entro il 30 novembre 2016**¹⁰:

- la Dichiarazione di Valore in loco unitamente al certificato relativo al titolo con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del Paese cui appartiene l'istituzione che l'ha rilasciato. La Dichiarazione di Valore dovrà certificare che il titolo di studio posseduto è valido nel Paese di conseguimento per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca (terzo livello dell'istruzione superiore in base al Bologna Process - European Higher Education Area);

- o, in alternativa alla Dichiarazione di Valore, il Diploma Supplement in lingua inglese, redatto secondo il modello sviluppato dalla Commissione europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES).

¹⁰ Qualora la Dichiarazione di Valore di cui sopra non sia ancora stata rilasciata alla data indicata, dovrà essere presentato un documento comprovante che la richiesta di rilascio sia stata sottoposta alla Rappresentanza diplomatica di competenza. Il dottorando dovrà trasmettere, appena disponibile, la Dichiarazione di Valore in originale

6. I vincitori che non confermano l'accettazione del posto nei termini e secondo le modalità indicate al comma 4 del presente articolo sono considerati rinunciatari e i posti corrispondenti sono messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 8 – AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO

1. In base all'art. 20, comma 3 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca possono essere ammessi in sovrannumero senza borsa di studio dell'Università, previo superamento delle prove di ammissione, **fino a 1 candidato** che rientri in una delle seguenti tipologie:
- a) extracomunitari, idonei nella graduatoria generale di merito, che risultino assegnatari di borsa di studio a qualsiasi titolo conferita;
 - b) appartenenti a Paesi con i quali esista uno specifico accordo intergovernativo seguito da apposita convenzione con l'Ateneo, senza oneri finanziari obbligatori per l'Università;
 - c) titolari di assegni di ricerca alla data di inizio del corso di dottorato, previa verifica della congruità del tema di ricerca con il programma dottorale da parte del Collegio dei Docenti;
 - d) dipendenti pubblici o in regime di diritto pubblico. L'ammissione è subordinata al collocamento in aspettativa o in congedo straordinario, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni.
Non hanno diritto al congedo straordinario, con o senza assegni, i pubblici dipendenti che hanno già conseguito il titolo di Dottore di Ricerca, né i pubblici dipendenti che siano stati iscritti a corsi di dottorato per almeno un anno accademico, beneficiando di detto congedo, a prescindere dall'ambito disciplinare.
2. I candidati che intendono far valere i propri requisiti per l'ammissione in sovrannumero devono presentare alla Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione-Polo Città e Rovereto (email phd.office-cssh@unitn.it – fax +39-0461-282191) apposita istanza corredata di idonea documentazione comprovante il loro status **entro 8 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione della graduatoria finale.
3. L'ammissione in sovrannumero è disposta nel limite dei posti indicati all'art. 1 secondo l'ordine della graduatoria finale.
4. Previa verifica della documentazione di cui al precedente comma 2, i candidati che saranno ammessi in sovrannumero ne riceveranno conferma via email da parte della Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione – Polo Città e Rovereto e dovranno provvedere all'accettazione del posto, utilizzando l'apposita procedura online (vedi art. 7, co. 4), entro 8 giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo a quello del ricevimento della suddetta comunicazione.

Art. 9 – IMMATRICOLAZIONE AL CORSO DI DOTTORATO

1. L'immatricolazione al corso di dottorato dei vincitori che avranno accettato il posto con le modalità di cui sopra, sarà automaticamente formalizzata non appena concluso l'iter disposto dal Ministero per la prosecuzione del Corso di Dottorato per l'a.a. 2016/2017.
In caso di mancata conferma dell'accreditamento sarà data tempestiva comunicazione via email ai candidati che hanno accettato il posto e la Tassa per il Diritto allo Studio (TDS) sarà rimborsata.

Art. 10 – DOTTORATO EUROPEO

Il Dottorato prevede la possibilità di conseguire il riconoscimento di carattere europeo a condizione che rispetti i requisiti richiesti dalla dichiarazione della conferenza dei Rettori dell'Unione Europea, formulata al Congresso di Salamanca del 1991.

In particolare, in questi casi:

1. la tesi dottorale dovrà essere approvata da almeno due docenti, di almeno due istituzioni di istruzione superiore appartenenti a due Stati europei diversi dallo Stato in cui la tesi sarà discussa;
2. almeno uno dei membri della Commissione giudicatrice sarà un professore di uno dei due Stati europei diversi dallo Stato in cui la tesi sarà discussa;
3. almeno una parte della discussione della tesi avverrà in una lingua ufficiale diversa da quella dello Stato in cui ha luogo l'esame finale;
4. la preparazione della tesi avrà luogo con attività di ricerca che preveda la permanenza all'estero in uno Stato europeo, per almeno un trimestre, presso le strutture universitarie e di ricerca che hanno aderito o dichiarato la disponibilità alla collaborazione con il Dottorato.

Art. 11 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI

1. Ferma restando la normativa italiana sul diritto d'autore (D.lgs. 633/1941 e suc. mod.), gli utilizzi dei risultati derivati da attività di ricerca di dottorato svolte con borse di studio finanziate da enti esterni potrebbero essere soggetti a limitazioni dovute a specifici accordi di finanziamento di cui i dottorandi assegnatari saranno messi al corrente al momento dell'attribuzione della borsa di studio stessa.

Art. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'Università degli Studi di Trento, in attuazione del Decreto Legislativo 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), si impegna a utilizzare i dati personali forniti dal candidato per fini istituzionali in particolare per l'espletamento della presente procedura concorsuale.
2. La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla citata normativa, espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali vengano pubblicati sul sito Internet dell'Università degli Studi di Trento.
3. Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trento, via Calepina 14, 38122 Trento (TN).

Art. 13 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella legge n. 398 del 30.11.1989, all'art. 4 della Legge n. 210 del 03.07.1998 come modificato dall'articolo 19, comma 1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, al Decreto Ministeriale n. 45 del 08.02.2013, al Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Trento emanato con Decreto Rettorale n. 383 del 4 luglio 2013, successivamente modificato con Decreto Rettorale n. 160 del 18 marzo 2014, al Codice Etico dell'Università degli Studi di Trento, al Regolamento interno del Corso di Dottorato in Studi Giuridici Comparati ed Europei approvato dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza il 24 luglio 2013, nonché alle altre disposizioni impartite in materia alla normativa vigente.
2. Il presente bando, unitamente alla versione inglese, sarà pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Trento, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Eventuali variazioni o integrazioni del bando saranno rese note alla pagina web del concorso indicata all'art. 1 del presente bando.

Per il Rettore
Il Responsabile della
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
f.to dott. Paolo Zanei

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DEL TITOLO DI STUDIO/ESAMI SOSTENUTI¹

(Art. 46 - lettera l, m, n - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ in Via _____ n° _____

C.A.P. _____ Prov. _____ Tel. _____

Cell. _____ Indirizzo e – mail _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

A) DI AVERE CONSEGUITO (*barrare la voce corretta*):

- la Laurea vecchio ordinamento
- la Laurea specialistica/magistrale
- Master's degree (se titolo straniero)

in _____ Classe di Laurea² _____

in data ____/____/____ presso³ _____

città _____ Paese _____

con il seguente punteggio _____

E DI AVERE SOSTENUTO I SEGUENTI ESAMI E ATTIVITÀ FORMATIVE (compilare il successivo campo

C obbligatorio sia nel caso A sia nel caso B).

IN ALTERNATIVA:

¹ **Nota bene:**

- gli studenti extra-comunitari possono avvalersi dell'autocertificazione solo per dati e fatti che possono essere attestati da un'Amministrazione pubblica italiana e solo se in possesso di regolare permesso di soggiorno che andrà pertanto allegato all'autocertificazione;

- la dichiarazione deve riportare tutte le informazioni richieste;

- la dichiarazione deve essere firmata e datata.

² Solo per i titoli conseguiti in Italia

³ I laureati dell'Università degli Studi di Trento dovranno solo dichiarare la data di conseguimento del titolo; le altre informazioni saranno acquisite d'ufficio.

